

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

28

LUIGI DANIELE

**IL FALLIMENTO
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE
PRIVATO E PROCESSUALE**



PADOVA
CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI
1987

INDICE - SOMMARIO

INTRODUZIONE

1. Definizione dell'ambito della ricerca	pag.	1
2. Scarszza del dato normativo e degli interventi giurisprudenziali e dottrinali	»	2
3. Le opposte teorie dell'universalità e della territorialità del fallimento	»	4
4. I rapporti tra sentenza dichiarativa di fallimento e procedura esecutiva concorsuale	»	7
5. Piano dell'opera	»	9

CAPITOLO PRIMO

FALLIMENTO E LIMITI DELLA GIURISDIZIONE ITALIANA

1. Assenza di norme sulla giurisdizione in materia di fallimento nella legislazione previgente e in quella attuale - Necessità di ricavare le norme sulla giurisdizione dal sistema della procedura fallimentare	pag.	14
2. Riferibilità del problema dei limiti della giurisdizione italiana alla fase della dichiarazione di fallimento - La tesi contraria del Morelli - Critica	»	16
3. Le contrapposte teorie dell'universalità e della territorialità del fallimento - Assenza di riscontro nel diritto positivo	»	22
4. La teoria dell'applicabilità al fallimento delle norme sulla giurisdizione in materia contenziosa	»	23
5. <i>Segue</i> : Ragioni che inducono a non accogliere detta teoria	»	25
6. La teoria dell'applicabilità al fallimento delle norme sulla giurisdizione in materia di esecuzione forzata	»	31
7. <i>Segue</i> : Non assimilabilità dell'esecuzione concorsuale all'esecuzione singolare	»	34

8. La teoria dell'applicabilità congiunta al fallimento delle norme sulla giurisdizione in materia contenziosa e in materia di esecuzione forzata - Critica	pag.	37
9. La teoria dell'applicabilità, per determinare l'ambito della giurisdizione in materia di fallimento, dei criteri di competenza (interna) territoriale - Sue elaborazioni negli autori e nella giurisprudenza relativi alla legislazione previgente	»	38
10. <i>Segue</i> : Sviluppi nella dottrina successiva - La tesi recente del Giuliano - Critica del tentativo di ricavare dall'art. 9 1. fall. il criterio di competenza territoriale e quello di giurisdizione	»	41
11. <i>Segue</i> : Inutilizzabilità della norma sulla competenza territoriale come norma sulla giurisdizione, in presenza del comma secondo dell'art. 9 1. fall.	»	44
12. Il pensiero del Giuliano nella monografia del 1943 - Necessità, ai fini dell'assoggettabilità a fallimento, di un'attività di imprenditore commerciale svolta in Italia	»	48
13. La giurisprudenza della Corte di Cassazione - Il principio della c.d. territorialità della legge fallimentare	»	51
14. Nostra opinione - Assoggettabilità a fallimento di chiunque svolga attività di imprenditore commerciale, anche parzialmente, in Italia	»	55
15. <i>Segue</i> : Interpretazione dell'art. 9 1. fall. alla luce delle conclusioni tratte nel paragrafo precedente - L'esistenza in Italia di una sede secondaria come elemento rivelatore di un'attività imprenditoriale ivi svolta	»	58
16. Possibilità di porre questioni di giurisdizione con riguardo a distinte fasi della procedura fallimentare - Critica - In particolare: la fase dell'accertamento del passivo	»	62
17. <i>Segue</i> : La fase dell'accertamento dell'attivo - Sussistenza nell'autorità giudiziaria italiana di alcuni poteri anche in merito a beni del fallito siti all'estero	»	65
18. L'estensione del fallimento di una società ai soci illimitatamente responsabili - Inesistenza di un autonomo problema di giurisdizione	»	67
19. Le azioni che derivano dal fallimento - Il principio della <i>vis attractiva</i> del foro fallimentare - Non applicabilità ai fini della determinazione della giurisdizione italiana	»	68
20. Le altre procedure concorsuali - Applicabilità delle norme sulla giurisdizione in materia di fallimento	»	70
21. Esame delle soluzioni adottate da alcuni diritti stranieri in merito ai problemi esaminati nel presente capitolo - Il diritto inglese - Il diritto degli Stati Uniti d'America	»	71
22. <i>Segue</i> : Il diritto della Repubblica federale di Germania	»	74

23. <i>Segue</i> : Il diritto francese	pag.	76
24. <i>Segue</i> : Risultati dell'indagine comparativa svolta nei paragrafi precedenti - Conferma dell'importanza, come criterio attributivo di giurisdizione, dello svolgimento di una attività professionale nello Stato	»	78

CAPITOLO SECONDO
LA LEGGE APPLICABILE AL FALLIMENTO

1. Oggetto del capitolo - Il conflitto tra <i>lex fori concursus</i> e legge regolatrice del rapporto - Fallimento e art. 27 disp. prel. c.c. ...	pag.	81
2. La fase della dichiarazione di fallimento - Gli organi del fallimento	»	85
3. Le condizioni per poter dichiarare il fallimento - In particolare la qualità di imprenditore commerciale	»	87
4. L'accertamento del passivo fallimentare	»	91
5. <i>Segue</i> : I rapporti tra fallimento italiano e fallimento estero aperti contro il medesimo debitore	»	93
6. Gli effetti della sentenza dichiarativa di fallimento	»	96
7. <i>Segue</i> : Le azioni revocatorie	»	99
8. <i>Segue</i> : La compensazione di crediti - I contratti in corso	»	102
9. <i>Segue</i> : Effetti della sentenza dichiarativa di fallimento non sottoposti alla <i>lex fori concursus</i>	»	103
10. L'accertamento, la liquidazione e il riparto dell'attivo	»	104
11. Le altre procedure concorsuali - Il fallimento del socio illimitatamente responsabile	»	105
12. Esame delle soluzioni adottate da alcuni diritti stranieri in merito ai problemi esaminati nel presente capitolo - Il diritto inglese	»	105
13. <i>Segue</i> : Il diritto della Repubblica federale di Germania	»	108
14. <i>Segue</i> : Il diritto francese	»	110

CAPITOLO TERZO
L'EFFICACIA IN ITALIA
DEI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI STRANIERI
IN MATERIA DI FALLIMENTO

1. Premessa	pag.	114
2. L'efficacia in Italia delle sentenze dichiarative di fallimento secondo il c.p.c. previgente	»	115

3. L'efficacia in Italia delle sentenze dichiarative di fallimento secondo l'attuale legislazione - Necessità della dichiarazione di efficacia ex art. 796 e segg. c.p.c. perché la sentenza straniera possa assumere nel nostro ordinamento efficacia anche non esecutiva	pag.	118
4. <i>Segue</i> : tesi che riconoscono una certa efficacia alle sentenze straniere del tipo esaminato pur in mancanza di delibazione ... »		121
5. La nozione di «sentenza straniera» di cui all'art. 796 c.p.c., con riferimento all'ipotesi di sentenze dichiarative di fallimento - Le sentenze straniere che dichiarano il fallimento di un non commerciante o di un commerciante non insolvente	»	125
6. Il giudizio per la dichiarazione di efficacia e le sentenze dichiarative di fallimento - La determinazione della corte d'appello territorialmente competente	»	128
7. <i>Segue</i> : la determinazione del legittimato attivo e del legittimato passivo	»	131
8. Il riesame del merito - La c.d. delibazione incidentale	»	134
9. Le condizioni per dichiarare l'efficacia di una sentenza straniera del tipo esaminato - La competenza internazionale del giudice straniero	»	137
10. <i>Segue</i> : il rispetto del principio del contraddittorio - L'influenza su questo problema delle pronunce della Corte Costituzionale nn. 141 e 142/70	»	138
11. <i>Segue</i> : il requisito del passaggio in giudicato della sentenza straniera	»	141
12. <i>Segue</i> : la contrarietà ad altra sentenza pronunciata dai giudici italiani e la pendenza davanti agli stessi giudici di un giudizio sul medesimo oggetto e tra le stesse parti	»	142
13. <i>Segue</i> : la contrarietà all'ordine pubblico	»	148
14. Portata dell'efficacia riconosciuta alle sentenze straniere dichiarative di fallimento in seguito alla loro delibazione - Influenza su questo problema della determinazione degli effetti della sentenza straniera secondo l'ordinamento d'origine	»	153
15. <i>Segue</i> : tesi che escludono che alcuni effetti previsti dalla nostra legislazione per le sentenze dichiarative di fallimento pronunciate dai giudici italiani possano ricollegarsi a sentenze straniere dello stesso tipo, sia pure deliberate - In particolare il divieto di azioni esecutive individuali e l'esperibilità delle azioni di revocatoria fallimentare	»	155
16. <i>Segue</i> : ragioni che inducono a rigettare queste tesi - Rilevanza, per il nostro ordinamento, della procedura concorsuale aperta in seguito a sentenza straniera deliberata	»	159
17. <i>Segue</i> : la legge applicabile per determinare il contenuto degli ef-		

fetti riconosciuti in Italia ad una sentenza straniera dichiarativa di fallimento delibata - Esclusione di ogni rinvio alla <i>lex fori concursus</i> e casi in cui si applica la norma straniera designata dalle regole di diritto internazionale privato	pag.	163
18. Momento iniziale e momento finale dell'efficacia riconosciuta in Italia a sentenze dichiarative di fallimento - Il caso del concordato fallimentare - Non riconoscibilità in Italia di altri provvedimenti stranieri emessi nell'ambito di un procedimento fallimentare	»	165
19. Problemi relativi alle sentenze straniere di estensione del fallimento sociale a soci illimitatamente responsabili	»	167
20. L'efficacia in Italia dei provvedimenti stranieri che aprono procedure concorsuali diverse dal fallimento	»	173
21. Esame delle soluzioni adottate da alcuni diritti stranieri in merito ai problemi esaminati nel presente capitolo - Il diritto inglese	»	175
22. <i>Segue</i> : Il diritto della Repubblica federale di Germania	»	179
23. <i>Segue</i> : Il diritto francese	»	183

CAPITOLO QUARTO
LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI
CONCLUSE DALL'ITALIA
IN MATERIA DI FALLIMENTO

1. Assenza di norme di diritto internazionale generale specifiche alla materia del fallimento - Le convenzioni internazionali sull'esecuzione delle sentenze che escludono espressamente il fallimento dal loro campo di applicazione	pag.	187
2. Le convenzioni internazionali che prevedono norme specifiche riguardo al fallimento - L'accordo decaduto italo-jugoslavo del 12 agosto 1924	»	193
3. La convenzione italo-britannica del 7 febbraio 1964	»	196
4. La convenzione italo-francese del 3 giugno 1930 - Esposizione del contenuto delle disposizioni relative al fallimento	»	197
5. <i>Segue</i> : se gli artt. 20 e 25 contengano norme sulla competenza giurisdizionale - In particolare l'art. 20	»	200
6. <i>Segue</i> : L'art. 25	»	205
7. La convenzione italo-austriaca del 12 luglio 1977	»	211
8. Le convenzioni internazionali sull'esecuzione delle sentenze che, pur non prevedendo norme specifiche riguardo al fallimento, si applicano a questa materia	»	221

CAPITOLO QUINTO
IL PROGETTO DI CONVENZIONE
SUL FALLIMENTO PROMOSSO DALLA C.E.E.

1. I precedenti - Convenzioni e progetti di convenzioni multilaterali - Analisi	pag. 226
2. Il progetto di convenzione C.E.E. - Giustificazione - L'art. 220 del trattato C.E.E. - Cronistoria dei lavori preparatori - Situazione attuale	» 232
3. Caratteristiche - Convenzione di diritto internazionale privato e processuale - Previsione di alcune norme di diritto materiale uniforme	» 237
4. Campo d'applicazione <i>ratione materiae</i> - Procedure di fallimento e procedure parafallimentari	» 239
5. <i>Segue</i> : Irrilevanza del carattere internazionale delle procedure ..	» 241
6. Campo d'applicazione <i>ratione personae</i>	» 242
7. I principi dell'unità e dell'universalità del fallimento	» 243
8. Le norme che delimitano la competenza giurisdizionale - Caratteristiche	» 246
9. <i>Segue</i> : I vari criteri	» 247
10. <i>Segue</i> : In particolare: il criterio del centro degli affari	» 248
11. <i>Segue</i> : In particolare: il criterio della dipendenza	» 252
12. Le norme relative ai conflitti di competenza - I conflitti positivi ..	» 254
13. <i>Segue</i> : I conflitti negativi	» 260
14. La <i>vis attractiva concursus</i>	» 262
15. <i>Segue</i> : Azioni rientranti nella <i>vis attractiva</i>	» 266
16. <i>Segue</i> : In particolare: le azioni proposte contro i dirigenti sociali o contro i soci a responsabilità illimitata	» 267
17. Le norme in materia di riconoscimento o d'esecuzione - Scopo ..	» 269
18. L'azione di opposizione - Motivi invocabili	» 275
19. <i>Segue</i> : Procedura	» 278
20. Norme relative allo svolgimento della procedura fallimentare - Norme di conflitto e norme uniformi	» 280
21. Norme di conflitto - Prevalenza della <i>lex fori concursus</i> - Portata variabile di questa nozione	» 281
22. <i>Segue</i> : Questioni sottratte alla <i>lex fori concursus</i> - Questioni di indole processuale - La liquidazione dell'attivo	» 283
23. <i>Segue</i> : Questioni di diritto materiale - Gli effetti del fallimento su alcuni contratti o atti in corso - Azioni revocatorie - Contratti di lavoro - Contratti immobiliari - Presunzione muciana	» 285
24. Norme uniformi - Spossessamento - Sospensione delle azioni e dei procedimenti individuali - Termine di impugnazione della sentenza di fallimento	» 287

25. <i>Segue</i> : Pubblicità della sentenza di fallimento negli Stati diversi da quella in cui è stata emessa - Efficacia nei confronti dei terzi residenti in questi Stati	pag.	289
26. <i>Segue</i> : I poteri del curatore - Consegna della corrispondenza del fallito al curatore - Insinuazione dei crediti - Continuazione dell'impresa fallita - Liquidazione dell'attivo	»	291
27. <i>Segue</i> : Efficacia extraterritoriale del fallimento - Presunzione muciana	»	292
28. <i>Segue</i> : Compensazione di crediti.	»	293
29. <i>Segue</i> : Contratti di compravendita con riserva di proprietà	»	294
30. <i>Segue</i> : Privilegi, garanzie e crediti della massa - Distribuzione dell'attivo	»	297
31. Considerazioni conclusive	»	301
32. Proposte formulate da alcuni autori per una convenzione di portata più ridotta - Analisi critica	»	305
33. Il progetto di convenzione del Consiglio d'Europa	»	307
English summary	»	313
Resume en francais	»	321

APPENDICE

Progetto di convenzione CEE relativo al fallimento, ai concordati e ai procedimenti affini	pag.	329
Indice degli autori	pag.	389
Indice delle decisioni	pag.	393